

Benedizione nell'anno 2022

Carissimi parrocchiani,

sono trascorsi due anni da quando abbiamo iniziato ad affrontare il mare periglioso e difficile di questa pandemia. Ci hanno accompagnato immagini e parole che hanno segnato il nostro cuore e la nostra vita. Papa Francesco, solo in san Pietro, ebbe a ricordare che sembrava come se fosse «*scesa la sera. Fitte tenebre si sono addensate sulle nostre piazze, strade e città*». Il buio si è impadronito «*delle nostre vite riempiendo tutto di un silenzio assordante e di un vuoto desolante*». Ci si è «*ritrovati impauriti e smarriti*». Ma anche «*ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, fragili e disorientati*», allo stesso tempo «*importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme*». Ma il Signore non ci ha abbandonato. Pur nella fatica e nel dolore abbiamo sperimentato la dolce presenza di Dio, povero fra poveri, fragile tra i fragili per donarci la sua forza. Ora dobbiamo guardare avanti con fiducia. Non facendo finta che non ci sia stato nulla ma piuttosto facendone tesoro per essere uomini e donne migliori, cristiani abitati dallo Spirito, operosi nella carità e pieni di speranza. La vita delle nostre comunità ha cercato di non perdersi, ancorata alla grazia dei Sacramenti e in particolare dell'Eucarestia. Abbiamo ripreso le attività di catechesi e formazione, pur con i limiti imposti dalla normativa. Contiamo di poter riproporre le tante iniziative che avevamo nel cuore di realizzare. Non ci perderemo d'animo. Intanto vi invito ai due momenti di meditazione in preparazione per la Pasqua che saranno tenuti dalla professoressa Bruscolotti il 17 e 31 Marzo in Oratorio.

Un ricordo e una preghiera per i tanti nostri parrocchiani che sono morti durante il covid o a causa del covid. Un pensiero alle loro famiglie che non sempre hanno potuto essere presenti in questo ultimo saluto, aumentando in loro il dolore. Una comunità radicata in Cristo è una comunità che prega per i suoi figli.

“SINE DOMINICO NON POSSIMUS” - LA MESSA DOMENICALE.

Un invito particolare a riprendere la frequentazione in presenza della Santa Messa domenicale. Per i cristiani di Abitene la partecipazione all'Eucarestia domenicale era il momento nel quale la fede in Cristo morto e risorto diventava incontro personale e comunitario con il Risorto, identità senza la quale non si è credenti. È così anche per noi? La prima riscoperta che dobbiamo fare è quella dell'invito di Gesù che «*ogni domenica ci ridà come un appuntamento nel cenacolo*». La Messa non è una iniziativa nostra. Partecipare alla Messa è la risposta ad un invito calorosissimo del Signore. In ogni Messa si rinnova ciò che Gesù disse all'inizio della sua ultima cena: «*Ho desiderato ardentemente mangiare questa Pasqua con voi*» (Lc 22,15). Dovremmo sempre partire da questo desiderio del Signore che ci invita, ci chiama, ci attende, ci desidera, prepara per noi la sua mensa, il suo convito nuziale. Quando pensiamo se andare o no alla Messa, se ne abbiamo voglia o no, se ne abbiamo bisogno o no, dovremmo spostare l'attenzione su ciò che pensa Gesù: Lui sicuramente ha voglia di farci vivere la Messa, per perdonarci, parlarci, accogliereci, nutrirci, unirici agli altri, mandarci!

ORATORIO

Il nostro oratorio sta vivendo un momento del tutto particolare dovuto al tempo che ci troviamo a vivere. Speriamo che ben presto possa tornare ad essere quella casa capace di accogliere tutti, soprattutto i nostri giovani.

Un pensiero di gratitudine a tutte le persone che in questo tempo particolare hanno permesso con coraggio di mantenere l'oratorio aperto e fedele al suo obiettivo, cioè essere punto e luogo di riferimento per i giovani del nostro territorio. Ringraziamo in modo particolare i volontari che con generosità hanno lavorato tenacemente per la realizzazione del progetto OSMATICON. Questo progetto si è articolato in varie attività di formazione coinvolgendo realtà significative del territorio, dal Centro Speranza alla Caritas, dall'Associazione Comete alle altre realtà educative del territorio. Con il "dopo scuola" ha permesso di essere una presenza significativa accanto alle famiglie con figli adolescenti, sostenendoli nelle difficoltà legate alla sfera scolastica. Questa presenza così bella, che da sempre caratterizza il nostro Oratorio, richiede un sostegno continuo sia materiale e sia attraverso la condivisione delle competenze. Contiamo sul vostro aiuto. Basta il poco di molti per rendere più bella la nostra comunità.

La ripartenza richiede uno sforzo comune, la ricerca di nuove idee e proposte, senza trascurare le forme più tradizionali. Dopo aver celebrato il Sacramento della Cresima in Gennaio, è ripartito per i ragazzi il percorso del "Post Cresima". Un gruppo di ragazzi ha ripreso l'attività sportiva. Il 5 Marzo partirà un corso per imparare a suonare la chitarra aperto ai ragazzi. Chiunque volesse proporre e proporsi per offrire le proprie competenze per i ragazzi è bene accetto. Abbiamo bisogno di nuove forze che abbiano uno spirito di servizio, di slancio e il desiderio di condividere nuove idee per costruire insieme il futuro del nostro oratorio. In primavera occorrerà anche rinnovare il Consiglio dell'oratorio. Confidiamo nella vostra disponibilità ad accogliere questa chiamata al servizio per e con i piccoli della nostra comunità.

Infine, facciamo un appello alla vostra generosità per poter affrontare le difficoltà economiche in relazione alla manutenzione e gestione dei nostri locali in questo tempo della pandemia. Ci possono giungere questi aiuti tramite delle donazioni che segnano il contributo di ciascuno alla crescita dell'oratorio.

BENEDIZIONI

La benedizione sarà un momento importante di incontro. Avrà inizio **lunedì 28 febbraio** secondo il programma allegato. Ricordo che il Benedizionale la definisce un'«*occasione preziosa*» che i sacerdoti e i loro collaboratori devono avere «*particolarmente a cuore*» per «*avvicinare e conoscere tutte le famiglie*» di un territorio. E raccomanda, in particolare, che «*non si deve fare la benedizione delle case senza la presenza di coloro che vi abitano*». Vi chiedo pertanto di poter essere presenti preparando con semplicità uno spazio decoroso e ordinato dove poterci riunire nella preghiera. Insieme a me, non potendo io raggiungere tutti, ci saranno gli altri sacerdoti e i diaconi. Nessun altro è abilitato a venire a nome della parrocchia.

Noi ministri saremo muniti di mascherina FFP2. Vi chiediamo di accoglierci in uno spazio areato. Ovviamente lasciamo la libertà di ciascuno di accettare o meno questa possibilità.

CARITAS

In questi due anni abbiamo servito le famiglie che si sono trovate in difficoltà distribuendo alimenti, servizio che non si è fermato neanche nel periodo più duro della pandemia, grazie a volontari coraggiosi che hanno continuato a mantenere in piedi questa realtà, sempre nel rispetto delle regole. Abbiamo ascoltato i bisogni di tanti che sono venuti al centro di ascolto e non erano solo bisogni materiali, ma necessità spirituali relazionali che la pandemia ha acuito.

Oramai siamo convinti che tutta Marsciano sa dell'esistenza di un emporio adiacente alla chiesa di Schiavo dove si distribuiscono alimenti, prodotti per l'igiene delle persone e della casa e prodotti per bambini fino a due anni. Ci sono volontari che continuano a recuperare, presso la Coop e al Conad Gattini, prodotti prossimi alla scadenza per poi distribuirli subito alle famiglie. Da

quest'anno abbiamo cominciato a distribuire in maniera sistematica anche prodotti per i ragazzi della scuola dell'obbligo.

I nostri circa 450 utenti sono stati accolti sempre con gentilezza, senza nessun pregiudizio e cercando di seguire gli insegnamenti del Vangelo. Abbiamo collaborato anche con l'Amministrazione Comunale per il pagamento di bollette.

Questo è quello che in linea di massima facciamo. Non è nulla di particolare. Non ci sentiamo né eroi né persone speciali, ma solamente fratelli e sorelle che hanno cercato di sopperire in parte ai bisogni delle persone meno fortunate di noi. E anche questo è un modo di essere Chiesa.

Negli occhi di chi veniva a ritirare i prodotti abbiamo visto il sorriso di gratitudine (le mascherine ci impedivano di apprezzare l'allungarsi delle labbra). Purtroppo l'emergenza economica non si sta esaurendo, anzi questa crisi energetica ha innescato rincari a non finire che metteranno a dura prova tante famiglie e probabilmente incrementeranno i problemi economici e di salute.

Abbiamo la necessità di persone generose che oltre alle donazioni mettano a disposizione il loro tempo per servire questi fratelli e sorelle. Siate generosi come il Padre Nostro lo è con noi.

SANTA RITA

Durante la benedizione verrà consegnata alle famiglie un'immagine di Santa Rita. In questi anni ho constatato quanta devozione esiste fra il popolo di Dio per questa Santa. Una figura di santità bella da imitare. Madre e sposa. Questo mi ha portato a maturare la scelta di vivere con maggiore devozione questo nostro amore per Santa Rita. Nel mese di Marzo esporremo una nuova statua che abbiamo fatto realizzare. Rita è considerata la Santa delle cose impossibili. Ora vorrei affidare alla Sua protezione tutta la nostra comunità. Rita aiuti le nostre famiglie a ritrovare Dio nella nostra vita. Rita ci aiuti ad uscire dalla pandemia!

Vi saluto cordialmente in attesa di incontrarvi.

Marsciano 2 febbraio 2022 – *Presentazione del Signore*